

Prospettive di innovazione nella gestione dei rifiuti urbani nei Comuni: best practice e riflessioni sulla tariffazione puntuale

Roma, 9 maggio 2018



Scelte e possibili opzioni per implementare un sistema di tariffazione puntuale: inquadramento delle best practice

Walter Giacetti
Etra SpA socio Payt
Sintesi srl socio Rete ReRa

con il contributo di Davide Donadio



Un po' di chiarezza sui termini:

GLOSSARIO ESSENZIALE



Misurazione puntuale → misurazione delle quantità di una o più frazioni di rifiuto conferite al servizio pubblico; l'aggettivo "puntuale" indica esclusivamente che viene misurata la quantità di rifiuto conferita da ciascuna utenza, singola o aggregata, mentre nulla dice circa la natura, tributaria ovvero patrimoniale dell'entrata.

Tariffa puntuale, tariffazione puntuale → termini utilizzati per indicare che la ripartizione del costo del servizio rifiuti tra le utenze tenute al suo finanziamento avviene mediante la misurazione della quantità di rifiuti conferiti da ciascuna di esse; prescindendo dalla natura tributaria o non tributaria dell'entrata, i termini sono usati sia nell'ambito del tributo puntuale che della tariffa (patrimoniale) puntuale.

Un po' di chiarezza sui termini:

GLOSSARIO ESSENZIALE



TARI → tributo (= tassa) comunale sui rifiuti specificatamente diretto a finanziare il servizio rifiuti nel rispetto del principio "chi inquina paga"; trova la propria disciplina normativa nell'art. 1, c. 639 e seguenti della L. 147/2013 (tranne c. 667 e 668) e nel DPR 158/1999 (metodo normalizzato, totalmente presuntivo oppure basato, per la parte variabile, su sistemi di misurazione della quantità di rifiuti conferita da ciascuna utenza).

A seconda del metodo tariffario concretamente utilizzato, pertanto, la tassa sui rifiuti si distingue in:

- a) **TARI presuntiva** → sia per la parte fissa che per quella variabile viene utilizzato il tradizionale modello di calcolo esclusivamente presuntivo, basato sul parametro della superficie e dei coefficienti di idoneità alla produzione di rifiuti definiti nel DPR 158/99, o comunque alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte (c. 652 L. 147/2013);
- b) **Tributo puntuale** → la parte variabile del tributo è calcolata attraverso sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferita; l'applicazione dei sistemi di misurazione previsti dal DM 20 aprile 2017 per il tributo puntuale è FACOLTATIVA e non obbligatoria.

Un po' di chiarezza sui termini:

GLOSSARIO ESSENZIALE



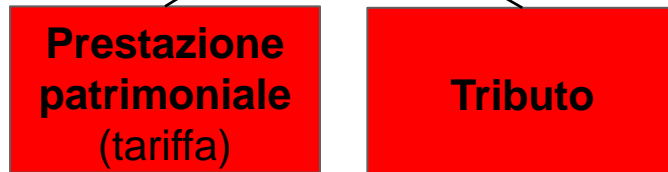
TARIP, TARIC, Tariffa Corrispettiva → controprestazione del servizio rifiuti avente natura patrimoniale (non tributaria), volontariamente istituita dalle autorità comunali che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale: è specificatamente diretta a garantire l'effettiva commisurazione (=corrispondenza) tra la tariffa richiesta a ciascuna utenza e il servizio in concreto ad essa offerto e/o da essa usufruito.

La tariffa corrispettiva trova la propria disciplina normativa speciale nel combinato disposto dell'art. 1, c. 667 e 668 della L. 147/2013 e, rispetto alla tradizionale tassa sui rifiuti, si caratterizza per una maggiore attuazione del principio "chi inquina paga". Per la tariffa rifiuti di natura patrimoniale l'applicazione dei sistemi di misurazione previsti dal DM 20 aprile 2017 è OBBLIGATORIA.

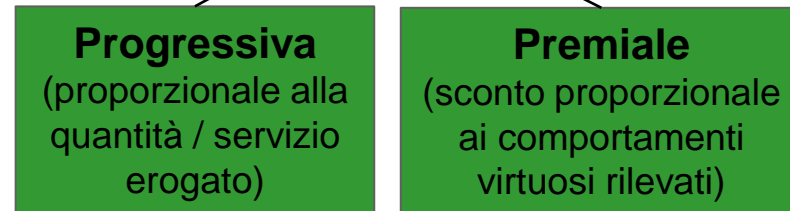
Tariffa corretta → espressione utilizzata nell'ambito della tariffa rifiuti di natura patrimoniale (non tributaria), per indicare che la ripartizione dei costi del servizio rifiuti tra le utenze tiene conto - oltre che della misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti da ciascuna di esse - anche dei sistemi correttivi conformi alla previsione dell'art. 9 del DM 20 aprile 2017.

Inquadramento delle best practice – una possibile classificazione dei sistemi di tariffazione puntuale

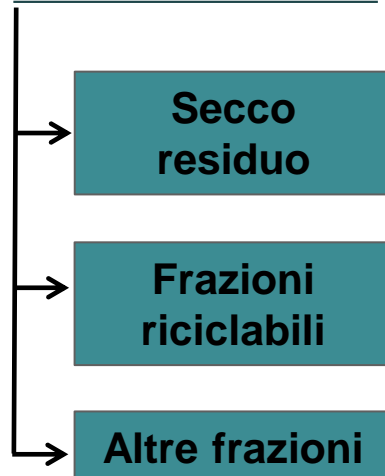
1 - Natura del prelievo



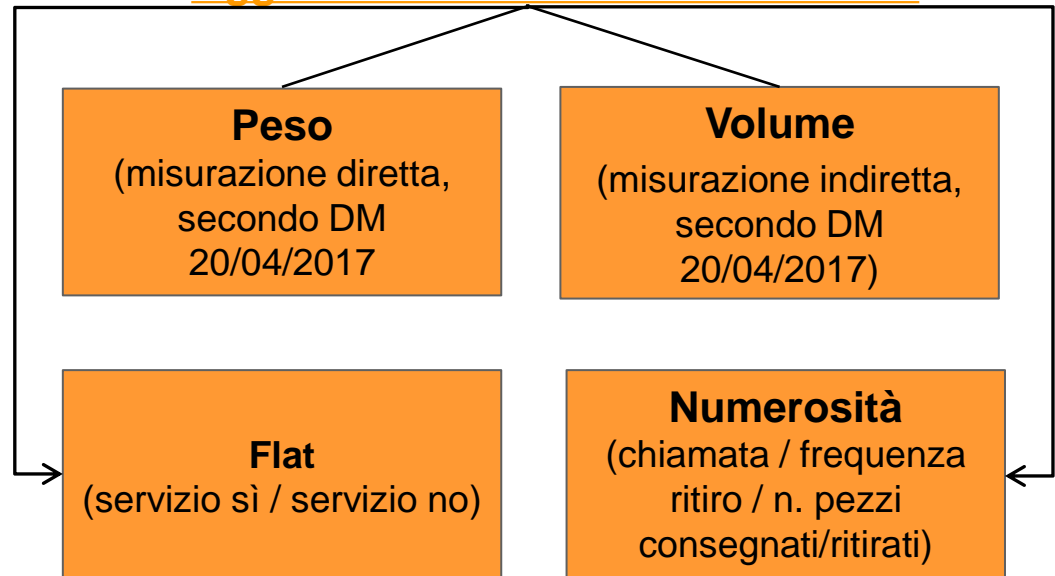
2 - Approccio alla commisurazione



3 - Frazione misurata



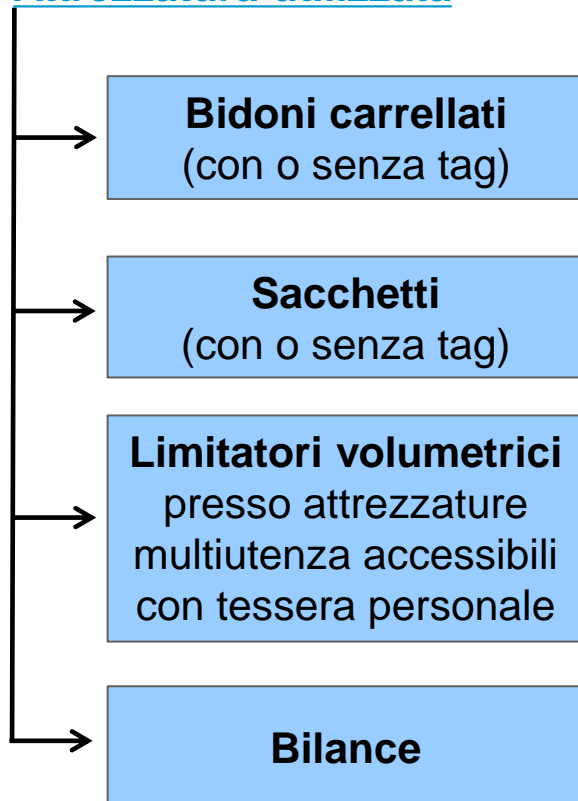
4 - Oggetto e tecnica della misurazione



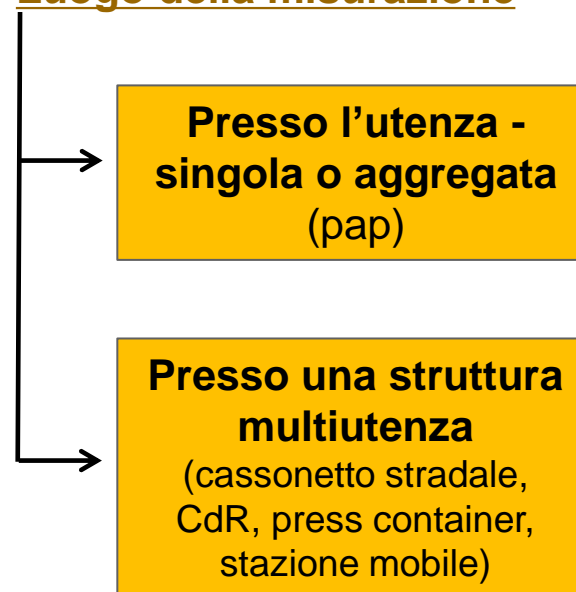
Inquadramento delle best practice – una possibile classificazione dei sistemi di tariffazione puntuale



5 – Attrezzatura utilizzata



6 – Luogo della misurazione



Inquadramento delle best practice – una possibile classificazione dei sistemi di tariffazione puntuale

Due esempi (tra i più diffusi):

1. **Bidone con tag:** TARIP (*tariffa corrispettiva*) progressiva.

Mediante misurazione del volume del secco residuo conferito, attraverso il conteggio degli svuotamenti, di un bidone carrellato esposto presso l'utenza produttrice del rifiuto.

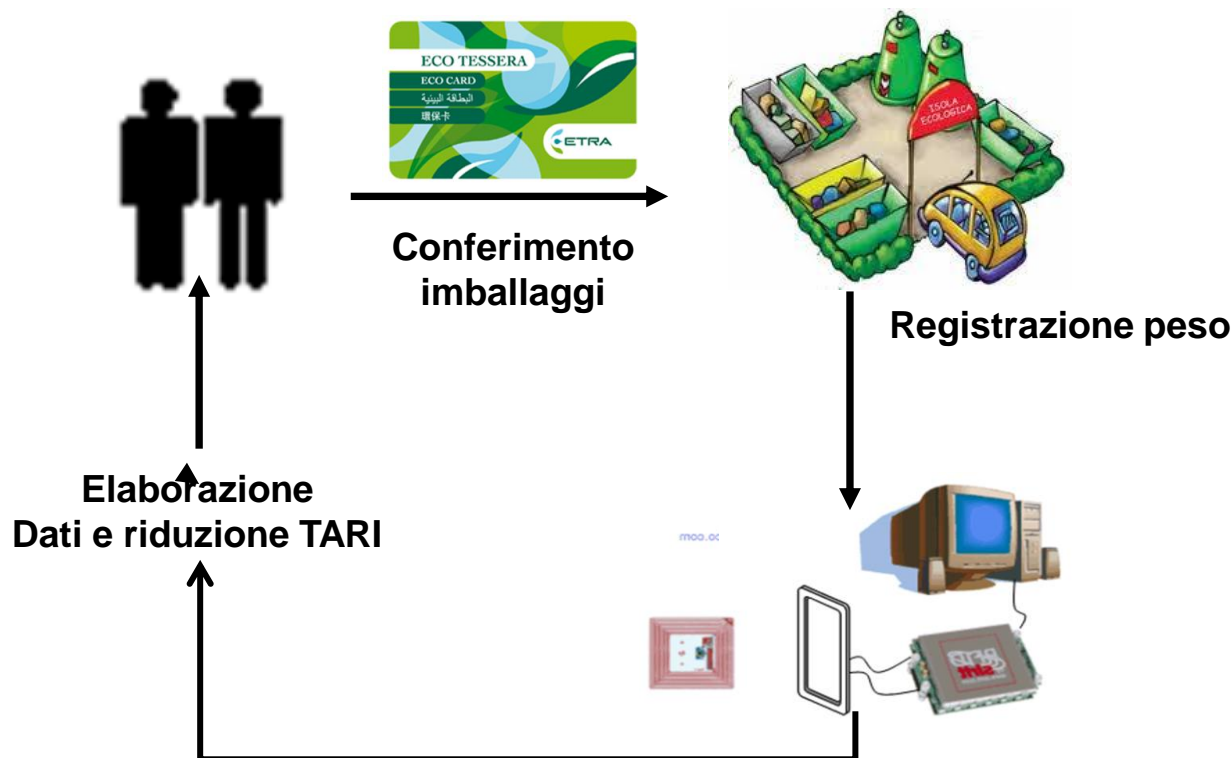


Inquadramento delle best practice – una possibile classificazione dei sistemi di tariffazione puntuale

Due esempi (tra i più diffusi):

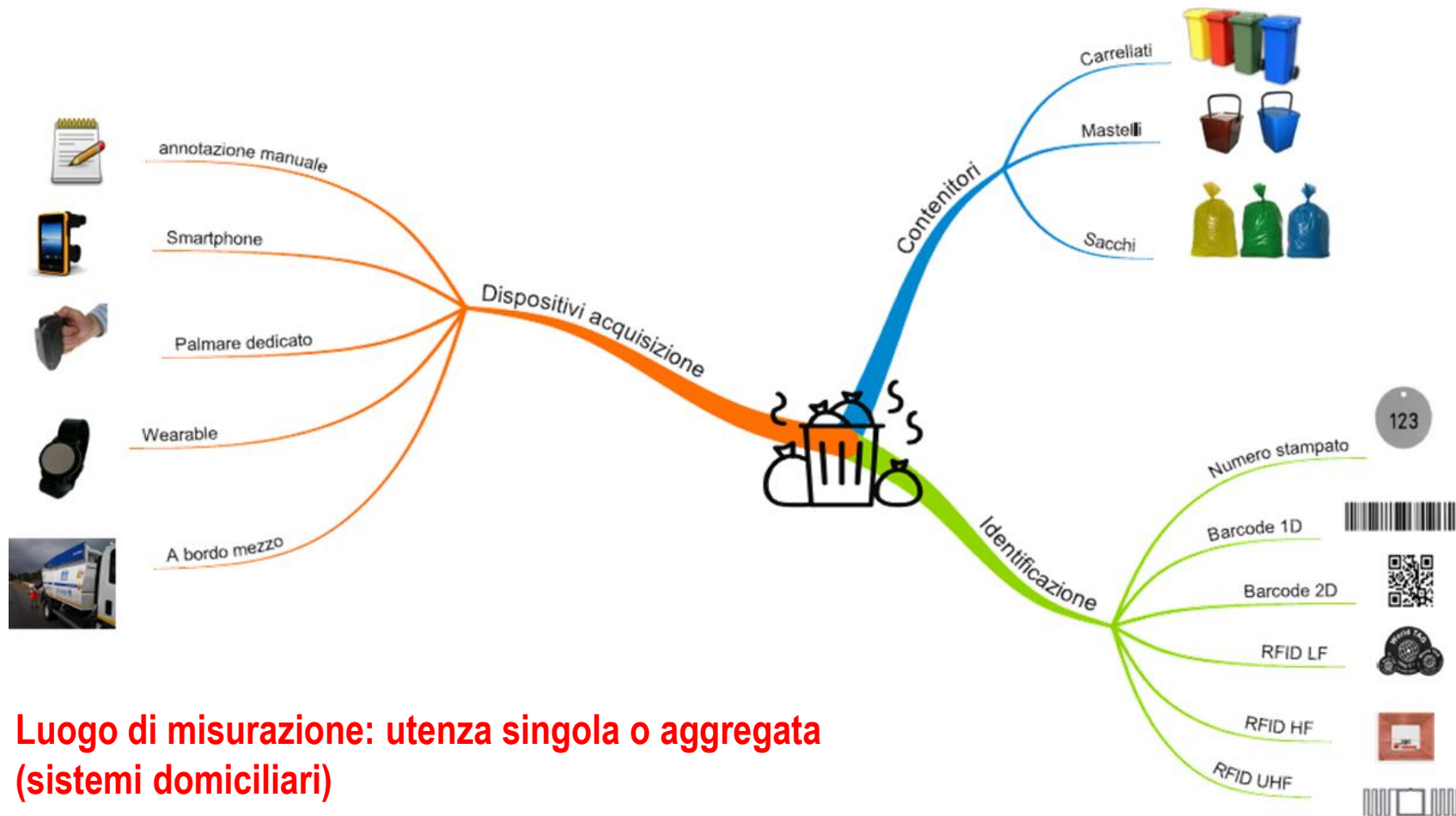
2. **Ecopunti al centro di raccolta:** Tributo puntuale premiale.

Mediante misurazione, tramite bilancia, del peso delle frazioni riciclabili (tipicamente imballaggi) conferite presso il Centro Comunale di raccolta (CdR).



Inquadramento delle best practice – una possibile classificazione dei sistemi di tariffazione puntuale

Tecnica di misurazione: acquisizione del dato, scelta dei contenitori e identificazione



Luogo di misurazione: utenza singola o aggregata (sistemi domiciliari)

Inquadramento delle best practice – una possibile classificazione dei sistemi di tariffazione puntuale

Tecnica di misurazione: acquisizione del dato, scelta dei contenitori e identificazione

**Luogo di misurazione: struttura multiutenza
(cassonetti con limitatore volumetrico, press container, centri di raccolta)**



Sistemi di
acquisizione aggiuntivi



Balance



Press Container



Strutture



Cassonetti con
limitatore



Centri di Raccolta



Inquadramento delle best practice – una possibile classificazione dei sistemi di tariffazione puntuale

Altre aspetti dei sistemi di tariffazione:

- Presenza di servizi a richiesta individuale con possibilità di determinazione di tariffe ad hoc;
- Servizi obbligatori o facoltativi (tipicamente, i premiali sono facoltativi, i progressivi sono obbligatori se applicati alla frazione secco residuo);
- Presenza di conferimenti minimi comunque attribuiti;
- Presenza di iniziative extra tariffarie per l'incentivazione dei comportamenti virtuosi (per es. iniziative di *gamification*).



Le caratteristiche dei sistemi per la tariffazione possono quindi essere molto diverse.

- ❖ Un sistema di tariffazione può prevedere la misurazione di diverse frazioni, per ciascuna delle quali può essere utilizzata una differente combinazione delle metodologie e degli strumenti possibili.
- ❖ **La natura del prelievo, invece, deve essere unica per ogni esercizio finanziario e almeno per ogni Comune**

Inquadramento delle best practice – una possibile classificazione dei sistemi di tariffazione puntuale

Indice di commisurazione



- E' necessario caratterizzare la tariffazione puntuale in termini di effettiva commisurazione del prelievo al servizio reso.
- L'indicatore che proponiamo prevede di quantificare per una famiglia standard (es 3 componenti 100 mq) il range economico massimo di variazione del prelievo in funzione delle diverse e realistiche opzioni tariffarie (articolazione tariffaria) a cui l'utenza ha effettivamente accesso in relazione al servizio in concreto usufruito. **IC= (Tariffa massima/Tariffa minima):**
- *Nota:* il range di variazione della tariffa rapportato alla tariffa minima sarebbe IC -1
- Analogo indice potrebbe essere definito anche per le utenze non domestiche

Esempio: CALCOLO INDICE DI COMMISURAZIONE (IC)



Comune di Piazzola sul Brenta ANNO 2017

N° componenti nucleo = 3 - Superficie abitazione = 100 mq



TF (n° comp, S (mq))	€ 49,00	costi generali, sportelli, spazzamento, investimenti e parte raccolta
TV presuntiva (n° comp)	€ 81,68	raccolta carta, multileggero, vetro, secco residuo (7 svuotamenti 120 lt), 3 mc ingombranti
TV flat (n° comp)	€ 54,46	raccolta e trattamento umido
TV flat (n° bidoni)	€ 29,50	raccolta bidone verde 240 lt
TV flat (mc)	€ 35,00	ingombranti eccedenti 3 mc/anno
TV misura (n° svuotamenti)	€ 5,00	ogni svuotamento bidone 120 lt oltre 7 sv/anno

	TARIFFA/ANNUA	IC	articolazione tariffaria
Servizio base	€ 130,68	0%	costi generali, spazzamento, call center, front office, riscossione tariffa, raccolta carta, secco (7 sv), multileggero, vetro, ingombranti (< 3 mc/anno), RUP
Conferimento Umido	€ 185,14	142%	1 pattumiera 25 lt per 104 svuotamenti
Conferimento Secco	€ 280,14	214%	5€ ogni svuot. > 7 fino ad un massimo di 19 svuot. aggiuntivi
Conferimento Verde	€ 309,64	237%	1 carrellato 120 lt 45 svuotamenti
Conferimento ingombranti	€ 344,64	264%	1 conferimento aggiuntivo max 1,5 mc

Inquadramento best practice: i sei casi illustrati



Comune di Isola delle Femmine (PA)

7.263 abitanti
Tributo puntuale



Comune di Bassano del Grappa (VI)

43.479 abitanti
TARIP



Consorzio Chierese per i Servizi

Prov. **Torino**
125.000 abitanti
Tributo puntuale



Comune di Parma (PR)

194.558 abitanti
Tributo puntuale



Comune di Albairate (MI)

4.710 abitanti (Consorzio 120.000 ab.)
TARIP



Unione Comuni Modenesi (MO)

85.818 abitanti
TARIP



Comune di Montelupo Fiorentino (FI)

14.247 abitanti
Tributo puntuale